



Gruppo Consiliare del
Partito Democratico
al Comune di Città di Castello



OGGETTO: ODG SULLA VALORIZZAZIONE E AMPLIAMENTO DEL SISTEMA DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

IL CONSIGLIO COMUNALE PREMESSO CHE

- Il diritto alla mobilità è un diritto riconosciuto dall'Ordinamento Giuridico Italiano ad ogni cittadina e ad ogni cittadino italiano;
- Il trasporto pubblico locale rappresenta uno dei principali sistemi di welfare diffuso del nostro Paese, in quanto assolve un'attività vitale per il territorio, le cittadine, i cittadini e lo sviluppo della nostra Regione;
- Il Trasporto Pubblico Locale è uno strumento che permette ai cittadini che, per età o condizioni personali, non possono muoversi autonomamente, di vivere completamente e a pieno il proprio status di cittadini del territorio; ciò è ancor più vero nei piccoli comuni, nei centri urbani minori delle aree interne e nei territori marginali, zone in cui l'organizzazione tradizionale del TPL non riesce a dare risposte adeguate ed efficienti alle esigenze esistenti;
- I mezzi di trasporto pubblico rappresentano uno strumento concreto per la riduzione dell'inquinamento, del traffico e degli incidenti stradali, motivo per cui si rende indispensabile, da parte delle istituzioni locali, lavorare affinché vengano ridotte le emissioni e la circolazione di un alto numero di mezzi inquinanti come le autovetture private, promuovendo con ogni mezzo e ogni risorsa azioni che vado nell'ottica di incentivare più possibile l'utilizzo dei mezzi di mobilità alternativa;
- Ha di recente avuto luogo un incontro tra la Giunta regionale e i sindacati, avente ad oggetto i criteri per la ripartizione della quota del Fondo Regionale Trasporti destinato ai servizi di TPL urbano, nel quale è emersa la volontà, da parte dell'ente, di non voler effettuare una gara unica relativa ad un unico bacino per l'erogazione del servizio di trasporto pubblico locale, come avvenuto fino ad oggi, ma di suddividere l'Umbria in quattro bacini diversi;

RICORDATO CHE

- L'idea di creare quattro bacini deriverebbe dall'input di un *advisor* al quale la Giunta ha affidato l'intero dossier del riparto del Piano di Bacino, che ha indicato tale suddivisione, che riguarderebbe le corse urbane di Perugia, tutto l'extraurbano, l'area di Foligno-Spoleto e quella di Terni, come strategia per far quadrare i conti del trasporto pubblico regionale;

- La mobilità fa parte, a pieno titolo, anche del sistema di diritto allo studio e l'Umbria, territorio da sempre pioniere nel settore della mobilità alternativa e all'avanguardia nelle scelte di trasporto pubblico, deve tenere in considerazione anche l'impatto che le scelte amministrative possa avere sul sistema di diritto allo studio, garantito anche dalla possibilità per tutte e tutti di raggiungere in sicurezza i luoghi della formazione;

- Nel corso della XI Legislatura dell'Assemblea Legislativa umbra, il Partito Democratico ha promosso e presentato atti di sindacato ispettivo e di indirizzo volti a migliorare le condizioni di accessibilità alla mobilità pubblica con particolare riferimento al diritto allo studio, alla capillarità del trasporto pubblico e all'estensione alla mobilità notturna, con i quali veniva richiesto il ripristino del servizio di mobilità notturna a Perugia e l'introduzione dello stesso a Terni, e in cui veniva segnalata la necessità della creazione di un abbonamento unico universitario, annuale e a prezzo super agevolato per il trasporto regionale, oltre al ripristino dei collegamenti interregionali con la Toscana oggetto di interruzione e l'estensione della sperimentazione di modelli organizzativi del servizio innovativi come il Bus a Chiamata;

VISTO CHE

- Con DGR n. 409 del 4 maggio 2022, è diventato operativo il trasferimento dalla Regione all'Agenzia Unica per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico, della titolarità, gestione, controllo, verifica e monitoraggio di ulteriori tre contratti per il trasporto pubblico, che vanno ad aggiungersi al Contratto di servizio con Trenitalia già trasferito in precedenza. I suddetti trasferimenti dovrebbero portare ad una minor spesa per il bilancio regionale di circa 4,8 milioni per il 2022;

- Il Decreto Legge 24 aprile 2017, n. 50 recante "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo", all'articolo 48 stabilisce che i bacini di mobilità per i servizi di trasporto pubblico regionale e locale vengano determinati dalle Regioni comprendendo un'utenza minima di 350.000 abitanti (inferiore solo se coincidenti con il territorio di enti di area vasta o di città metropolitane) e prevede, per le Regioni, la facoltà di fare salvi i bacini determinati anteriormente alla data di entrata in vigore del presente decreto, ove coerenti con i criteri previsti dal testo in oggetto;

- La normativa nazionale vigente sopracitata non prevede alcun obbligo per la Regione Umbria di procedere ad uno spaccettamento del territorio, ma indica invece una linea di indirizzo che prevede un'utenza minima di 350.000 abitanti per ogni bacino, in evidente controtendenza con quanto ipotizzato dalla Regione, che sta procedendo verso un'organizzazione dei bacini la cui utenza sarebbe di ca. 200.000 abitanti ciascuno;

- Il DDL Concorrenza, avendo cancellato l'obbligo di gara per il trasporto pubblico locale, permette altresì alla Regioni di poter procedere all'affidamento diretto *in house* del servizio;

CONSIDERATO CHE

- La volontà di creare più bacini e più gare d'appalto per il TPL urbano appare in netta controtendenza con quanto avvenuto fino ad oggi: si tratta di una decisione che creerebbe non pochi danni all'attuale gestione del trasporto pubblico e che avrebbe un pesante impatto anche sull'organizzazione familiare e individuale delle cittadine e i cittadini umbri;
- Da una prima valutazione del nuovo piano, la suddivisione in 4 bacini viene giudicata da lavoratori e utenti come un gravissimo errore, in quanto non permetterebbe le necessarie sinergie ed economie di scala utili al nostro territorio, causando un aumento dei costi a fonte di un minimo, o nullo, risparmio economico;
- La creazione di quattro bacini equivarrebbe, inoltre, all'individuazione di quattro nuove strutture tecnico-amministrative, che comporteranno ulteriori costi di gestione;
- La riduzione, soppressione e riorganizzazione di molte tratte del servizio di trasporto pubblico locale avranno un impatto negativo soprattutto per i territori più interni, isolati e periferici, in particolare per le tratte fondamentali come quelle legate ai servizi scolastici;

PRESO ATTO CHE

- L'attuale servizio regionale di trasporto pubblico necessiterebbe di una riveduta discussione dei costi richiesti agli utenti per biglietti e abbonamenti, in quanto è sempre più evidente come le spese richieste a cittadine e cittadini non siano all'altezza del servizio attualmente offerto a livello di tratte e frequenza delle corse;
- Attualmente non sono più disponibili le tabelle orarie alle fermate di pullman e autobus, in quanto esse sono state sostituite, nel migliore dei casi e non dappertutto, con dei codici QR Code, la cui fruizione risulta particolarmente difficoltosa all'utenza più anziana e/o meno avvezza ai nuovi strumenti di comunicazione, questione che necessiterebbe di una transizione intermedia;
- Nel corso del 2014, a Città di Castello, veniva sperimentato un sistema di Bus a chiamata riservato ai residenti al di fuori del centro urbano con tassi di presenza per automezzo di quasi 4 volte superiori quelli registrati dai sistemi tradizionali di trasporto pubblico locale;
- Nell'aprile del 2017 partiva a Perugia la sperimentazione del servizio di mobilità notturna "GIMO", fortemente richiesto dalle rappresentanze studentesche, a partire dalle associazioni Altrascuola – Rete degli Studenti Medi e Sinistra Universitaria – UDU Perugia, che come associazioni hanno partecipato alla progettazione delle linee che, fino alla fine del 2018, hanno transitato nella città con ottimi riscontri da parte della cittadinanza;
- Dal 3 giugno e fino alla fine di ottobre il servizio "ADiBUS" garantirà la mobilità serale e notturna durante tutta la settimana agli studenti universitari verso il centro storico perugino, e fra i comuni di Terni e di Narni, dettato proprio dalla necessità di servizi di mobilità per gli studenti della regione;

- Grazie alle azioni promosse da consiglieri regionali d'opposizione, rappresentanze studentesche e dall'Università degli Studi di Perugia, è attualmente in corso un consistente lavoro volto all'introduzione di un abbonamento unico regionale per gli studenti universitari a 50 euro;

EVIDENZIATO CHE

- Nell'incontro svoltosi a metà aprile 2022 tra le segreterie regionali dei sindacati dei trasporti – FILT CGIL, FIT Cisl, Uiltrasporti e Faisa Cisl dell'Umbria – e la Giunta Regionale, quest'ultima aveva annunciato il taglio di 3,5 milioni di euro al totale attuale, pari a circa 60 milioni, necessari al servizio TPL su gomma, che sommato alla suddivisione in quattro bacini, genererà un inevitabile disservizio rispetto all'attuale organizzazione dei servizi locali, nonché drammatiche ricadute a livello occupazionale per gli operatori impegnati nel settore e per le aziende che ad oggi partecipano alla realizzazione dei servizi del TPL;

- L'11 agosto 2022 è stata formalmente ufficializzata, tramite delibera del bando di gara da parte della Regione Umbria, la suddivisione dell'area del TPL urbano in quattro bacini, confermando le paure di operatori e sindacati che da mesi segnalano l'inefficacia, e inefficienza, di una simile decisione;

IMPEGNA

LA GIUNTA COMUNALE

- Ad adoperarsi attivamente in azioni volte alla tutela della gestione capillare e omogenea del Trasporto Pubblico Locale a beneficio dei diritti e delle necessità di utenti e lavoratori, affinché vengano preservate e ampliate le attuali tratte urbane ed extraurbane, nella salvaguardia di un sistema di costi e tariffe sostenibili per tutte e tutti.
- Ad attivarsi al fine di introdurre modelli innovativi di organizzazione del Trasporto Pubblico Locale come il bus a chiamata rivolto ai cittadini Umbri residenti nei centri minori, nei borghi, e che hanno minori opportunità di accesso ai sistemi tradizionali di TPL.
- Ad attivarsi affinché vengano previste scontistiche e agevolazioni mirate rivolte a studentesse e studenti, in linea con quanto richiesto in questi mesi da Università degli Studi di Perugia e rappresentanze studentesche per la creazione di un abbonamento unico annuale a prezzo agevolato per gli studenti, affinché anche il trasporto possa rientrare a pieno nel sistema di diritto allo studio regionale.
- Ad impegnarsi affinché nel territorio venga garantito un servizio di mobilità notturna, pensato non solo per le esigenze dei più giovani ma anche per aumentare la sicurezza dei trasporti notturni nelle strade della nostra Regione, molte delle quali ad alto rischio di incidenti, e per aumentare la mobilità interna al territorio umbro in tutti gli orari e per tutte le necessità.
- A garantire un'adeguata comunicazione di tratte, orari e costi del servizio, non affidata in via esclusiva ai QR Code presenti ad oggi ad ogni stazione fisica di trasporto pubblico, di difficile fruizione per l'utenza meno avvezzata agli strumenti informatici.

- Affinché promuova azioni atte a richiedere alla Regione di abbandonare l'idea della suddivisione della gara per il TPL urbano in quattro bacini territoriali, per tornare ad una gara a bacino unico, decisione che non solo permetterebbe un risparmio dei costi, ma che porterebbe benefici agli utenti e che rappresenterebbe una tutela nei confronti di tantissimi lavoratori del settore, in quanto la società che rilevarebbe i contratti dei lavoratori dipendenti dell'azienda assegnataria del servizio fino a quel momento non avrebbe l'obbligo di recepire il contratto di secondo livello, per cui gli autisti subirebbero una notevole diminuzione della retribuzione.

I Consiglieri Comunali

Gionata Gatticchi – Capogruppo PD

Federico Bevignani – Consigliere PD

Roberto Brunelli – Consigliere PD

Domenico Duranti – Consigliere PD

Alessandra Forini – Consigliere PD

Maria Grazia Giorgi – Consigliere PD

Massimo Minciotti – Consigliere PD

Monia Paradisi – Consigliere PD